



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1187/VIII.258 RA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 20 Gennaio 2009
pt. n.19

Prot. Gen. 2009.0000767/A
Del: 20/01/2009 14.36.56
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

La Regione Campania con la Delibera di Giunta n. 2036 del 23.12.2008 ha inteso procedere alla razionalizzazione del sistema scolastico campano su proposta formulata dal Comitato di Coordinamento Regionale mediante l'accorpamento degli istituti con meno di trecento alunni;

la riforma promossa dalla Regione Campania ha suscitato – sia nel corso della sua elaborazione, sia nella fase di attuazione - autorevoli dissensi sulla quantità e sulla opportunità di taluni accorpamenti in itinere. I più noti, per essere stati riportati dalla stampa cittadina, sono indubbiamente quello del direttore scolastico regionale, in disaccordo con l'operato dell'Assessorato e del Comitato di Coordinamento, per il numero delle fusioni ritenuto insufficiente, e quello del segretario UIL- scuola Napoli, Luigi Panacea, che contesta ad Alberto Bottino la mancata assegnazione dell'Educandato Statale di Piazza Miracoli al Convitto Nazionale Vittorio Emanuele;

lo stesso ampliamento dell'offerta formativa, uno dei pilastri fondanti della riforma, è messo in dubbio dal direttore scolastico regionale con la sua nota dell'8 gennaio. Nel documento, indirizzato agli UU.SS.PP della Regione Campania, ai dirigenti scolastici Scuole ed Istituti di ogni ordine e grado della Campania ed alle organizzazioni sindacali Scuola Regione Campania il direttore generale ha, infatti, sottolineato che *la nuova offerta formativa rimane condizionata dalla possibilità che i contingenti di organico per l'anno scolastico 2009/2010 consentano l'istituzione dei nuovi corsi di studio;*

al punto 2 della Riorganizzazione Scolastica del Piano Programmatico degli Interventi sulla Scuola di cui all'art. 64 del DL 25.06.2008, n.112 convertito dalla Legge 06.08.08, n.133, si sottolinea la possibilità di derogare ai parametri fissati dal DPR 233/1998 nel caso, eccezionale, di istituzioni scolastiche con una popolazione compresa tra le 300 e le 500 unità che si trovino in zone montane o nelle piccole isole;

*Scav. Df. Conf
20/01/09*

nel piano di riorganizzazione è prevista la creazione a Procida di un istituto comprensivo aggregando la SMS "Capraro" al Circolo Didattico "Scialoja" dello stesso Comune. Tale soluzione non dovrebbe – come ha sostenuto il direttore Bottino – *penalizzare in alcun modo gli studenti che anzi possono trarre vantaggi dal frequentare istituti più importanti, con più docenti, dove circolano più idee*. Questo potrebbe non essere vero per gli studenti della "Antonio Capraro". Da tempo, infatti, quest'istituto è divenuto un centro propulsivo e di aggregazione socio-culturale, grazie all'attuazione di corsi di recupero di italiano, matematica e lingua inglese ed ai protocolli d'intesa ratificati con enti pubblici e associazioni culturali del territorio. Degno di nota il progetto per la prevenzione della salute dai danni derivanti dall'assunzione di droghe e alcol che vede l'interagire i giovani procidani con le loro famiglie, la ASL di riferimento e la Capraro.

Interroga pertanto l'Assessore all'Istruzione per conoscere se intenda accogliere, per prevenire ogni riflesso negativo della riforma sulla qualità delle iniziative scolastiche della Capraro, la proposta formulata dalla Civica amministrazione procidana con la Delibera del 06.11.2008, n. 184, di differire al termine del triennio di sperimentazione l'istituzione dell'Istituto Comprensivo derivante dall'aggregazione della Scuola Media "Antonio Capraio" con il Circolo Didattico "Vittorio Scialoja".

On. Pietro Diodato

